



Consiglio Regionale della Campania

sect. mun. 094

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal consigliere Antonio Marciano

Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro

406/1/IX LEG. R.

Premesso che

il piano di rientro della Regione Campania ha comportato la chiusura di numerosi pronto soccorsi ospedalieri (Incurabili, S. Gennaro, C.T.O.) con conseguente grave intasamento di quelli residui.

per lo stesso piano di rientro, in Regione Campania non esiste più un pronto soccorso oculistico notturno, non esiste una guardia attiva notturna di urologia, otorinolaringoiatria e di molte altre specialità.

Considerato che

con Decreto n. 28 del 15.03.2013 del Commissario ad acta per la Sanità è stato disposto il trasferimento della Centrale Operativa 118 Napoli dall'AORN Cardarelli all'ASL Napoli 1.

contro tale decreto si sono schierati tutti i lavoratori della Centrale Operativa 118 del Cardarelli, nonché le organizzazioni sindacali e le RSU aziendali.

durante l'incontro in Prefettura - chiesto dalle Organizzazioni Sindacali del Cardarelli per il tentativo di conciliazione, ed ottenuto per il giorno 12.06.2013 - il rappresentante dell'ASL Na 1 dott. Lanzetti ha ufficialmente comunicato che entro un anno la Centrale verrà spostata dal Cardarelli ai nuovi locali dell'ASL e che questo nuovo spostamento costerà alle casse dell'ASL Na1 risorse significative;

Tenuto conto che

il parere del Sub Commissario dott. Morlacco espresso nelle riunioni con le organizzazioni sindacali del 4.04.2013 e del 21.05.2013, secondo cui "il decreto commissariale che trasferisce la Centrale 118 dal Cardarelli all'ASL Na 1 merita qualche approfondimento e si impegna a chiedere al Commissario ad Acta la formalizzazione della sua sospensione, nelle more di una più organica rivalutazione del sistema emergenza-urgenza su tutto il territorio regionale";

della versione del Direttore Generale dell'AORN Cardarelli che con nota n. 1151/DG del 27.03.2013 definisce "decisamente fuorviante" la premessa riportata nel Decreto n. 28 ed invita ad apportare gli opportuni correttivi.

30613
S02



Consiglio Regionale della Campania

Considerato altresì che

il Commissario ad acta con il Decreto 28 del 15.03.2013 ha modificato una Legge Regionale, la LR 2/94 "Istituzione del sistema integrato regionale per l'emergenza Sanitaria", privando ulteriormente il Consiglio Regionale della sua prerogativa di indirizzo sulle scelte in materia di sanità;

l'esperienza delle altre Regioni dimostra che l'azione di gestione, coordinamento e controllo della Centrale Operativa 118 risulta essere più efficace se svolta da un'azienda diversa da quella che effettua il servizio territoriale. Ciò accade a Milano che ha la Centrale Operativa nell'A.O. Niguarda, a Roma con la Centrale Operativa all'interno dell'A.O. San Camillo, a Bari con la Centrale Operativa all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Giovanni XXIII. Ciò solo per citare alcuni degli esempi più noti;

Tanto premesso

Si chiede se non si renda necessario ed opportuno il ritiro del Decreto Commissariale n. 28 del 15.03.2013 che non risponde ad una logica di risparmio né tantomeno di efficacia del servizio;

Tale decisione, assunta senza ascoltare rappresentanze sindacali, lavoratori e dirigenti del servizio, intende raggiungere un solo reale obiettivo: punire pesantemente la Centrale proprio nel suo ruolo di controllo sulla qualità del servizio di Emergenza Territoriale.

Infatti, risulta che sono state numerose le denunce trasmesse dalla Centrale 118 all'Assessorato Sanità della Regione Campania ed all'ASL NA 1, relative a responsabilità oggettive manifestate nel servizio, quali continue soppressioni di postazioni, manomissioni di apparati radio ricetrasmittenti e dei rilievi della posizione delle ambulanze, omissioni nelle comunicazioni delle generalità dei pazienti trattati.

Del resto, che si tratti di un atto sanzionatorio nei confronti della Centrale 118 del Cardarelli, ne è prova il fatto che le altre Centrali provinciali 118 della Regione Campania continuano ad essere gestite da Aziende Ospedaliere diverse dalle ASL che svolgono il servizio sul territorio.

Non sarà possibile giustificare ai cittadini della Regione Campania ulteriori milioni di euro di spese inutili, anche in previsione dell'imminente adozione del numero unico di emergenza, il 112 che trasformerà nuovamente il coordinamento dei servizi di emergenza sanitaria in Regione.

Il consigliere